



**Diocesi di
Concordia-Pordenone**

Servizio per la Catechesi



Il Santo Rosario

Per l'Anno della Preghiera 2024

Introduzione

«Cari fratelli e sorelle!

I prossimi mesi ci condurranno all'apertura della Porta Santa, con cui daremo inizio al Giubileo. Vi chiedo di intensificare la preghiera per prepararci a vivere bene questo evento di grazia e sperimentarvi la forza della speranza di Dio. Per questo iniziamo oggi l'Anno della preghiera, cioè un anno dedicato a riscoprire il grande valore e l'assoluto bisogno della preghiera nella vita personale, nella vita della Chiesa e del mondo» (*Angelus*, 21 gennaio 2024).

Così Papa Francesco si è rivolto alla Chiesa tutta in occasione dell'inizio dell'Anno della Preghiera, fortemente voluto dal Santo Padre in preparazione al Giubileo 2025. In linea con questo invito a riscoprire e a vivere il valore della preghiera, presentiamo a voi questo sussidio per la preghiera del Rosario, come supporto e ispirazione nel mese di maggio.

Il rosario è una preghiera che accompagna da secoli la vita della Chiesa: l'alternare la recita dell'Ave Maria con quella del Padre Nostro è una consuetudine che ha caratterizzato il pregare dei cristiani e che si rafforzava nei momenti difficili della vita del singolo o della comunità. In modo particolare, così come il presepe rimanda a San Francesco, la preghiera del Rosario è legata alla figura di San Domenico (il fondatore dell'ordine dei domenicani). È infatti a San Domenico che Maria appare a Tolosa nel 1212 per consegnargli la corona del Rosario: sarà il suo modo per vincere senza armi e senza violenza i contrasti che si stavano creando all'interno della Chiesa. Ed è ancora Maria ad apparire e salvare San Domenico e un suo confratello mentre sono prigionieri in una nave pirata che sta affondando. Via via lungo gli anni e i secoli anche il Rosario ha assunto nomi diversi prima di essere chiamato così e

aveva anche modalità diverse di svolgimento.

Oggi la preghiera del Rosario si caratterizza per la preghiera di 5 decine di Ave Maria intercalate dal Padre nostro e dalla recita del Gloria. Ogni decina viene pregata ricordando un episodio in particolare della vita di Maria e di Gesù chiamato "mistero" (parola che ci richiama alla memoria la bellezza della nostra fede che chiede non solo di capire con la testa ma soprattutto di seguire con il cuore).

Nei giorni della settimana la Chiesa prega 5 misteri diversi: il lunedì e il sabato vengono recitati i Misteri della gioia, il giovedì i Misteri della luce, il martedì e il venerdì i Misteri del dolore, il mercoledì e la domenica i Misteri della gloria.

Terminati i misteri si prosegue poi con la preghiera a cori alterni delle litanie lauretane, ovvero le invocazioni a Maria che si cantano nella sua casa contenuta nella Basilica di Loreto fin dal 1500.

Il rosario normalmente si conclude con una preghiera di invocazione a Maria. A questa, vogliamo aggiungere quest'anno la Preghiera del Giubileo, composta da papa Francesco per ravvivare in noi il dono della Speranza: una preghiera non solo da recitare, ma da meditare spesso, proprio con l'aiuto di Maria.

Misteri della gioia

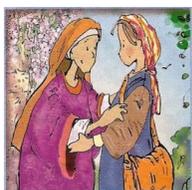
Il lunedì e il sabato si ricordano gli episodi legati alla nascita di Gesù. Sono chiamati “della gioia” proprio per il sentimento che questa notizia porta in tutti noi.

1 L’annuncio dell’Angelo a Maria

Al sesto mese, l’angelo Gabriele fu mandato da Dio [a] Maria. Entrando da lei, disse: “Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù”. Allora Maria disse all’angelo: “Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola” (cfr. Lc 1,26-38).



2. La visita di Maria alla cugina santa Elisabetta



In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta nella casa di Zaccaria. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: “Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo!” (cfr. Lc 1,39-42).

3. La nascita di Gesù a Betlemme

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Anche Giuseppe doveva farsi censire



insieme a Maria, sua sposa, che era incinta. Mentre si trovavano [a Betlemme] diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio (cfr. Lc 2,1-7).

4. La presentazione di Gesù al tempio

[Giuseppe e Maria] portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore - come è scritto nella legge del Signore: Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore - e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombi, come prescrive la legge del Signore. (cfr. Lc 2,21-24).



5. Il ritrovamento di Gesù fra i dottori del tempio

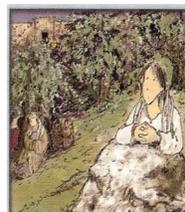
[Maria e Giuseppe] si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando [Gesù] ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava (cfr. Lc 2,41-47).

Misteri del dolore

Il martedì e venerdì si ricordano le ultime ore di Gesù. Sono detti “del dolore” proprio perché si fa riferimento ai racconti degli evangelisti di quei momenti tanto dolorosi per Gesù.

1 Gesù nell’orto degli ulivi

Allora Gesù andò con loro in un podere, chiamato Getsèmani, e disse ai discepoli: “Sedetevi qui, mentre io vado là a pregare”. E, presi con sé Pietro e i due figli di Zebedeo, cominciò a provare tristezza e angoscia e pregava dicendo: “Padre mio, se è possibile, passi via da me questo calice! Però non come voglio io, ma come vuoi tu!” (cfr. Mt 26,36-39).



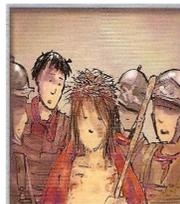
2. La flagellazione di Gesù

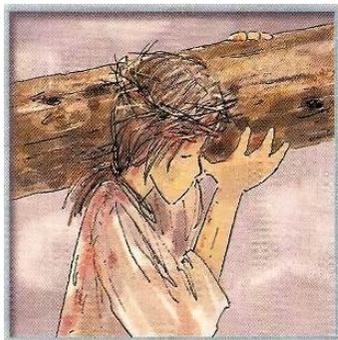
Allora Pilato fece prendere Gesù e lo fece flagellare.

(cfr. Gv 19,1-3).

3. Gesù è coronato di spine

Allora i soldati del governatore spogliarono [Gesù], gli fecero indossare un mantello scarlatto, intrecciarono una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero una canna nella mano destra. Poi, inginocchiandosi davanti a lui, lo deridevano: “Salve, re dei Giudei!” (cfr. Mt 27,27-29).



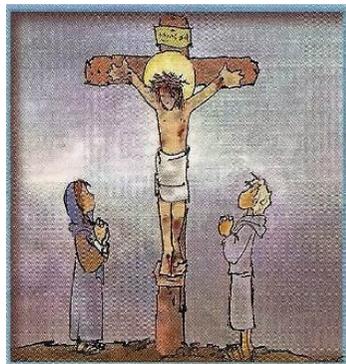


4. Gesù sale al Calvario

Condussero Gesù al luogo del Gòlgota, che significa “Luogo del cranio” (cfr. Mc 15,21-22).

5. Gesù muore in Croce

Era già verso mezzogiorno e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio, perché il sole si era eclissato. Il velo del tempio si squarciò a metà. Gesù, gridando a gran voce, disse: “Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito”. Detto questo, spirò (cfr. Mc 15,33-34).

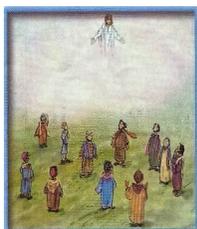
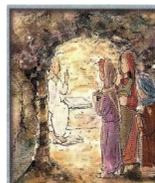


Misteri della Gloria

Il mercoledì e la domenica si ricordano gli episodi legati alla Resurrezione di Gesù e all'assunzione in cielo di Maria. Sono chiamati "della gloria" perché ci riportano alla memoria che la vita non finisce con la morte: noi cristiani crediamo e testimoniamo Gesù, morto e risorto.

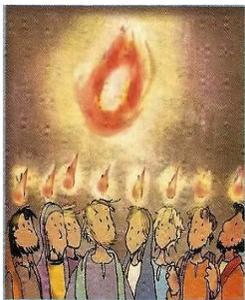
1 Gesù risorge da morte

Il primo giorno della settimana, al mattino presto [le donne] si recarono al sepolcro, e, entrate, non trovarono il corpo del Signore Gesù. Ecco due uomini presentarsi a loro in abito sfolgorante [che] dissero loro: "Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risorto" (cfr. Lc 24,1-6).



2. Gesù ascende al cielo

Il Signore Gesù dopo aver parlato con loro, fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio. (cfr. Mc 16,19).



3. La discesa dello Spirito Santo

Mentre stava compendosi il giorno della Pentecoste, [i discepoli] si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatté impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. Apparvero loro

lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi (cfr. At 2,1-4).

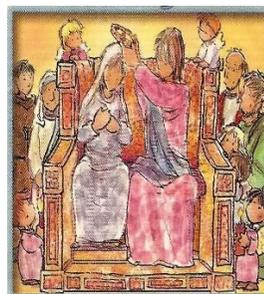
4. L'assunzione di Maria al cielo

Il catechismo della Chiesa Cattolica insegna che Maria, dopo aver terminato il corso della sua vita terrena, fu elevata, corpo e anima, alla gloria del cielo. Trovano così compimento le parole della preghiera che Maria dice a Dio mentre è in visita ad Elisabetta: "D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente" (cfr. Lc 1,48-49).



5 Maria, Regina del cielo e della terra

Una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e, sul capo, una corona di dodici stelle (cfr. Ap 12,1)



Misteri della Luce

Il giovedì si ricordano gli episodi della vita di Gesù che ci raccontano come Lui sia davvero la “luce del mondo”.

1. Il battesimo di Gesù al Giordano

Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono per lui i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio discendere come una colomba e venire sopra di lui. Ed ecco una voce dal cielo che diceva: “Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento” (cfr. Mt 3,16-17).



2 La rivelazione di Gesù alle nozze di Cana

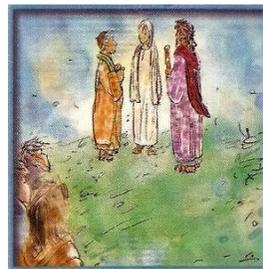


(cfr. Gv 2,1-5).

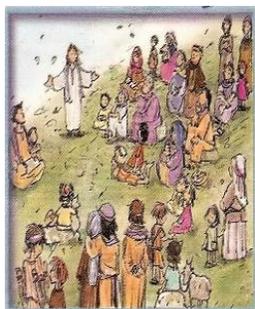
Vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: “Non hanno vino”. E Gesù le rispose: “Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora”. Sua madre disse ai servitori: “Qualsiasi cosa vi dica, fatela”

3 L'annuncio del Regno di Dio con l'invito alla conversione

Gesù diceva: "Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo". (Mc 1,15).



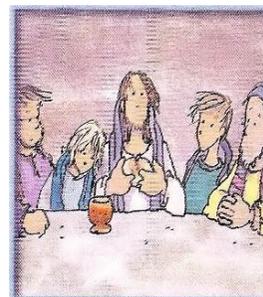
4. La trasfigurazione di Gesù sul Tabor



Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce (Mt 17,1-2).

5 L'istituzione dell'Eucarestia

Ora, mentre mangiavano, Gesù prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e, mentre lo dava ai discepoli, disse: "Prendete, mangiate: questo è il mio corpo" (cfr. Mt 26,26).



Preghiamo insieme il Rosario

G = Guida - I = Insieme

- G** O Dio vieni a salvarmi.
I Signore, vieni presto in mio aiuto.
G Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Come era nel principio e ora e sempre,
nei secoli dei secoli.
I Amen.

Si enuncia il primo mistero del giorno.

Dopo una breve pausa di riflessione si recita un Padre Nostro alternando la voce della guida con quella del resto dell'assemblea.

- G Padre Nostro**
che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo Regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
I Dacci oggi il nostro
pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo
ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione
ma liberaci dal male.
Amen



Poi si prega per dieci volte l'Ave Maria alternando la voce della guida con quella del resto dell'assemblea.

G Ave Maria

piena di grazia,
il Signore è con te.
Tu sei benedetta
tra le donne e
benedetto è il frutto
del tuo seno, Gesù.

I Santa Maria, madre di Dio,
prega per noi peccatori,
adesso e nell'ora
della nostra morte.
Amen



Infine si recita un Gloria sempre alternando la voce della guida con quella dell'assemblea.

G Gloria

al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.

I Come era in principio, ora e sempre
nei secoli dei secoli.

Amen

Dopo una breve pausa si enuncia il "mistero" successivo e si prosegue fino al quinto invertendo ogni volta la voce della guida con quella del resto dell'assemblea.

Terminati i misteri, si pregano insieme le litanie lauretane.

Qui di seguito ne vengono riportate alcune scelte in questo tempo di preoccupazioni.

G Signore, pietà	I Signore, Pietà
G Cristo, pietà	I Cristo, pietà
G Signore, pietà	I Signore, pietà.
G Cristo, ascoltaci.	I Cristo, ascoltaci.
G Cristo, esaudiscici.	I Cristo, esaudiscici.
G Padre del cielo, che sei Dio,	I Abbi pietà di noi.
G Figlio, Redentore del mondo, che sei Dio,	I Abbi pietà di noi.
G Spirito Santo, che sei Dio,	I Abbi pietà di noi.
G Santa Trinità, unico Dio,	I Abbi pietà di noi.
G Santa Maria,	I prega per noi.
G Santa Madre di Dio,	I prega per noi.
G Madre di Cristo,	I prega per noi.
G Madre della Chiesa,	I prega per noi.
G Madre di misericordia,	I prega per noi.
G Vergine degna di lode,	I prega per noi.
G Aiuto dei cristiani,	I prega per noi.
G Regina di tutti i Santi,	I prega per noi.
G Regina della famiglia,	I prega per noi.
G Regina della pace,	I prega per noi.
G Gesù che perdoni i peccati	I perdonaci, o Signore.
G Gesù che ci ami tanto	I ascoltaci, o Signore.
G Gesù che ci accogli sempre	I donaci il tuo amore.

G Prega per noi, Santa Madre di Dio.

I E saremo degni delle promesse di Cristo.

G È ora il tempo di un breve momento di silenzio. Desideriamo ricordare tutte le persone a cui vogliamo bene e portarle con noi nel pregare insieme con le parole che Papa Francesco ci ha affidato in preparazione al Giubileo

del 2025. Queste parole ravvivano in tutti noi, uomini e donne di ogni età, il dono della Speranza e ci impegnano a essere portatori di Speranza nel mondo.

Preghiamo insieme

Padre che sei nei cieli,
la fede che ci hai donato
in tuo figlio Gesù Cristo, nostro fratello,
e la fiamma di carità
effusa nei nostri cuori dallo Spirito Santo,
ridestino in noi la beata speranza
per l'avvento del tuo Regno.

La tua grazia ci trasformi
in coltivatori operosi dei semi evangelici
che lievitano l'umanità e il cosmo,
nell'attesa fiduciosa
dei cieli nuovi e della terra nuova,
quando, vinte le potenze del Male,
si manifesterà per sempre la tua gloria.

La grazia del Giubileo
ravvivi in noi, Pellegrini di Speranza,
l'anelito verso i beni celesti
e riversi sul mondo intero
la gioia e la pace
del nostro Redentore.
A te Dio benedetto in eterno
sia lode e gloria nei secoli. Amen

*Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio,
Santa Madre di Dio.
Non disprezzare le suppliche di noi
che siamo nella prova,
e liberaci da ogni pericolo,
o Vergine gloriosa e benedetta.*

Papa Francesco